



Opuscolo informativo
sulla plusdotazione

TANTI TALENTI

DESCRIZIONE

Un bambino/ragazzo viene definito plusdotato quando ha uno sviluppo cognitivo superiore allo sviluppo normale per un bambino della sua età (QI superiore ai 125/130 punti)

Questi sono alcuni fra i principali segni:

- apprendimento spontaneo della letto-scrittura in età prescolare,
- rapidità nella comprensione ed esecuzione,
- grande curiosità e interesse per le questioni esistenziali e filosofiche,
- ricerca di dialogo con gli adulti o compagni più grandi,
- senso dello humor,
- interesse per giochi complicati,
- tendenza a lavorare da solo,
- rifugio nella fantasia,
- insofferenze alla routine,
- grande memoria,
- molto esigente con sé stesso,
- fragilità alla frustrazione e bassa autostima.

La presenza di singoli segni non permette una diagnosi di plusdotazione. Si tratta piuttosto di un insieme complesso.

Molti sono gli errori di valutazione e i pregiudizi: si immagina un bambino privilegiato, che riesce in ogni campo (scuola, sport, arte, musica, ...) e non ha bisogno di nulla, una sorta di superbambino iperstimolato dai genitori, un androide esente dalle problematiche della crescita e privo di emozioni. Sovente però, molti ignorano o misconoscono che i plusdotati soffrono proprio a causa del loro talento.

A SCUOLA

Può sembrare paradossale e per certi versi lo è. A scuola, un bambino ad alto potenziale ha una difficile relazione con l'apprendimento, che può poi diventare una difficile relazione con i compagni o addirittura con il docente e la scuola. Quando invece non presentano assolutamente segni di insofferenza, i bambini ad alto potenziale soffrono piuttosto di iperadattamento.

Alcuni atteggiamenti tipici adottati a scuola da un ragazzo plusdotato:

- passa inosservato,
- nasconde le proprie competenze e le proprie conoscenze,
- si adegua allivello della classe,
- si disinteressa del lavoro scolastico,
- esegue male le attività ripetitive,
- fondamentalmente si annoia, anche se non lo dà a vedere,
- fluttua fra una dimensione iperadattata o di forte scontentezza ed aggressività.

INTERVENTO

La risoluzione 1248 del Consiglio di Europa sottolinea come sia necessario offrire condizioni d'apprendimento adeguate ai bambini ad alto potenziale e dispensare una formazione adeguata agli insegnanti.

In particolare si tratta di elaborare una anamnesi assieme ai genitori, proporre un esame dell'intelligenza (QI) e integrare proposte pedagogico-didattiche che prevedano:

- l'arricchimento, l'approfondimento e l'accelerazione del curriculum aumentando le "nozioni" da imparare e permettendo all'allievo di procedere al suo ritmo, lasciandolo partecipare alle lezioni di classi superiori o permettendo il salto di classe,
- il lavoro sui metodi di studio,
- la programmazione degli obiettivi,
- l'elaborazione di contratti didattici a breve e medio termine,
- la verifica degli obiettivi e dei risultati perseguiti.

Con un bambino plusdotato occorre evitare:

- la superficialità,
- la routine,
- la sfida ed in seguito il dileggio qualora non riesca,
- il di più della stessa cosa (aumentare il numero degli esercizi).

Infine, ma non da ultimo, si rivela molto utile anche un sostegno alla auto stima.

L'associazione Tanti Talenti promuove lo scambio di esperienze tra genitori, organizza momenti di formazione per i ragazzi plusdotati e le loro famiglie, informa sul tema della plusdotazione e si adopera affinché questi ragazzi possano avere uno sviluppo armonioso sia a scuola che nella società.

www.tantitalenti.ch



www.tantitalenti.ch